

Nuova lezione della Scuola di Liberalismo

La Sicilia si gioca tutto con i fondi del Recovery

Tanti i temi intrecciati nelle "lezioni" di Rao, Giacalone e Di Costa

Sergio Di Giacomo

Nuove lezioni della Scuola di Liberalismo promosse da remoto sulla piattaforma Team dalla Fondazione Einaudi e coordinata da Pippo Rao. Il noto giornalista e opinionista radiofonico Davide Giacalone ha analizzato la situazione socio-economica alla luce della crisi pandemica globale, con un'analisi vivace sui limiti storici che frenano il nostro sviluppo, il deficit di bilancio, la burocrazia, l'incapacità di gestire i fondi europei, la corruzione. Nel suo intervento introduttivo, il prof. Pippo Rao, dopo aver ribadito che la libertà economica, senza il liberismo sfrenato emerso nel corso della globalizzazione, è presupposto indispensabile per coniugare ricchezza e riduzione delle disuguaglianze, ha auspicato che gli interventi economici europei, legittimi e indispensabili, non trasformino la società del rischio in una società statalista. «La pandemia – ha detto Rao – può essere un'occasione per chiudere con un mondo ed aprirne uno nuovo capace di migliorare il nostro vivere insieme».

L'altra relazione, dal titolo "La mobilità come risorsa e strumento di libertà del cittadino", ha visto protagonista l'ing. Alfio Di Costa, urbanista e esperto di ingegneria civile, governatore Rotary Distretto 2010 Sicilia-Malta. «La Sicilia non avrà futuro senza infrastrutture adeguate. Come possiamo pensare di essere competitivi?», ha osservato Di Costa. Ha aperto l'incontro il saluto dell'as-



L'ing. Alfio Di Costa Esperto di Trasporti e urbanista

sessore regionale all'Istruzione e Formazione Roberto Lagalla che, dopo aver espresso la sua soddisfazione per il livello della Scuola, si è soffermato sul tema evidenziando l'importanza della mobilità per la libertà individuale. Ha poi messo in rilievo il suo impegno per mantenere aperte in sicurezza le scuole siciliane. Sono intervenuti, anche l'ing. Edoardo Milio, presidente distrettuale della Commissione Rotary sulle infrastrutture autostradali e viarie e l'ing. Nino Musca, presidente distrettuale della task force del Rotary che raggruppa 7 Commissioni sulle infrastrutture, che hanno evidenziato le criticità delle infrastrutture esistenti, i ritardi che si registrano nelle scelte di modernizzazione, la necessità di investimenti e di finanziamenti a partire dai fondi europei del Recovery Fund. Sul tema si realizzerà un apposito "Libro bianco".